

Club Plinio Verda: un primo bilancio

Tiziano Fontana

È stato recentemente presentato, alla Biblioteca cantonale di Lugano, il volume *Primavera laica. Radici intellettuali delle libertà dei moderni*, curato da Simone Bionda e da Franca Verda Hunziker e in cui sono stati raccolti i contributi dei professori Michele Ciliberto e Pier Paolo Portinari e dei dottori Silvia Maspoli Genetelli e Gian Matteo Corrias. La pubblicazione è arricchita dalle incisioni di Loredana Müller. I testi pubblicati sono la rielaborazione di una parte delle conferenze che il Club Plinio Verda ha organizzato tra il 2008 e il 2009, iniziate con la magistrale "La Polis e Dio. La questione dell'ateismo" di Antonio Spadafora, già animatore culturale del Club, fino all'ultima, quella che il prof. Paolo Ercolani ha dedicato all'analisi del pensiero di Alexis de Tocqueville ("Religione e democrazia secondo Tocqueville").

Le presentazioni del direttore della Biblioteca, Gerardo Rigozzi, e del

presidente del Club Plinio Verda, Carlo Pedrolini, così come gli interventi dei professori Fabio Merlini e Pier Paolo Portinari e della storica dell'arte Maria Will hanno avuto un denominatore comune: la messa in risalto della fondamentale importanza della cultura e della ragione, in tutte le epoche e nella nostra in particolare. Infatti, tutti i relatori hanno evidenziato, ognuno dal proprio punto di vista, la necessità di arricchire il dibattito civile e politico con l'indispensabile approfondimento culturale, senza il quale risulta difficile, se non impossibile, comprendere il cammino che la civiltà europea ha percorso negli ultimi secoli, giungendo al mondo in cui viviamo. Inserire nel giusto contesto storico e culturale lo sviluppo delle idee e delle rivendicazioni che sono sfociate nelle conquiste sociali, economiche, politiche e giuridiche oggi conosciute, è un'operazione che permette (o è auspicabile torni a permettere) di

vivere responsabilmente il presente e di progettare il futuro partendo da solide e conosciute radici.

Cultura e educazione sono da sempre dei punti fermi del liberalismo, sia a livello teorico che a livello pratico. Sono pure lo scopo essenziale del Club Plinio Verda. Come scrive Giuseppe Prezzolini in "Saper leggere": "(...) la cultura può diventare una forza per se stessa e suscitare in chi si coltiva (e ne ha il tempo) una specie di tolleranza e di curiosità generale, per cui anche le tesi o i fatti esposti da un avversario prendono il loro posto in un disegno di illuminazione superiore ai conflitti politici. Anche in questo caso una tale pratica corrisponde ad un'idea politica, ossia al liberalismo, perché, in un certo senso, cultura e idea liberale coincidono. Forse proprio in questo sta la debolezza politica dell'idea liberale. L'azione politica presuppone una certa intolleranza ed una sia pur moderata grossolanità che il liberale non può avere, nemmeno nella difesa della libertà, sotto pena di distruggere la cultura e la libertà stessa. Il liberalismo è un fiore delicato come la cultura". Tutte le conferenze hanno ricordato che l'autonomia della persona è una conquista che è stata - e sempre sarà - contrastata da forze che vogliono ridurre l'essere umano in servo, schiavo o soldato. E da sempre queste forze illiberali cercano di controllare la cultura, manipolandola o censurandola. Nel contesto politico e sociale attuale - così ben descritto dal prof. Merlini - in cui la demagogia, il populismo, il dogmatismo, gli interessi di ristretti gruppi di

Tema del prossimo
dibattito: la crisi,
anche politica



potere e il rancore sembrano prevalere è urgente e indispensabile ridare il giusto peso alla cultura e alla libertà - nelle sue molteplici manifestazioni, in primis alla libertà dello spirito (per riprendere il titolo di una collana di libri diretta dal filosofo Raymond Aron) - inscindibilmente unita alla responsabilità.

Dopo i due cicli di conferenze organizzate da Antonio Spadafora e Simone Bionda, animatori culturali del Club Plinio Verda, saranno promosse nuove attività: conferenze dedicate all'approfondimento delle idee di pensatori o di personalità politiche e dibattiti su temi d'attualità. Il prossimo appuntamento sarà la conferenza - dibattito con il professor Christian Marazzi e con il dr. Alfonso Tuor sulla crisi economica e finanziaria che viviamo - crisi che è anche politica - prevista per fine agosto/inizio settembre (sarà comunicata la data precisa nelle prossime settimane).